



Donne Impresa Confartigianato – Riunione del Comitato direttivo

Rimini, 21 aprile 2020 – Da un sondaggio della Camera di Commercio si evince che in Emilia-Romagna le imprese femminili rappresentano oltre un quinto del nostro tessuto imprenditoriale e nella sola Provincia di Rimini, a fine 2019, le **imprese a titolarità femminile erano ben 7.450, più del 21% delle imprese attive.**

E' questo il motivo per cui il Direttivo di Donne Impresa Confartigianato di Rimini è molto attivo e si riunisce periodicamente per discutere delle problematiche e questioni legate all'imprenditoria, con particolare attenzione al mondo delle donne imprenditrici.

L'ultima riunione si è tenuta la scorsa settimana, venerdì 17 aprile in conference-call, rispettando così le disposizioni vigenti in materia di contenimento del contagio.

Erano presenti in collegamento la Presidente Valeria Piccari, la Vice Presidente Cristina Vizzini e le consigliere Barbara Balducci, Laura Bottero, Giovanna Micheloni, Laura Ravasio, Alessandra Urbinati e la coordinatrice

Francesca Casadei.

Si è parlato ovviamente di CoronaVirus, in particolare delle proposte relative alla cosiddetta Fase 2 per la ripartenza e la riapertura delle varie attività.

Si è evidenziato che fino ad ora è stato rispettato il protocollo per determinare alcuni parametri basilari dettati dalle Ordinanze, ricordando che allo stato attuale tra le misure da adottare vi sono quelle ormai note: **distanza di sicurezza e utilizzo di guanti e mascherine.**

Nelle aziende che fanno parte della filiera già autorizzate all'apertura è stato attuato il protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del covid-19 e che per la **FASE 2 sarà avviato un confronto tra Regione, Prefettura, Provincia, Comune, Sindacati e le Associazioni di categoria.**

Una delle questioni che certamente dovrà essere discussa a cui il Comitato Donna Impresa Confartigianato è particolarmente sensibile è quella del sostegno organizzativo delle donne con figli, essendo le scuole materne ed elementari chiuse ancora fino a settembre. Tema a cui ancora non sono state date risposte concrete.

"Come possiamo organizzarci con i nostri figli quando riapriranno le attività e le mamme torneranno a lavorare fuori casa?" chiede infatti la **Presidente Valeria Piccari**, che prosegue *"In quali termini si potrà usufruire di smart working e di flessibilità oraria?"*

Altro problema evidenziato in riunione, che coinvolge tutti gli imprenditori, è quello della **necessità di liquidità monetaria**, essendo bloccati in tutto o in parte sia le spedizioni che i pagamenti. A tal fine Confartigianato ricorda la possibilità data dal "Decreto liquidità" di richiedere alle banche 25mila euro garantiti dallo Stato e di comunicare in Associazione eventuali problemi con gli istituti di credito. Anche perché Confartigianato ha attivato da anni una convenzione di tesoreria per ottenere finanziamenti a tassi convenzionati.

E' stata, inoltre, sottolineata la preoccupazione per la filiera del turismo e la **speranza di una anticipazione di riapertura dei saloni di acconciatura ed estetica**, dato che ci sono centinaia di richieste in tal senso.

L'associazione, ricorda Francesca Casadei, ha messo a disposizione un **sondaggio per i titolari d'impresa** affinché si possano raccogliere dati utili per fare richieste mirate alle istituzioni.

Sul sito della Confartigianato di Rimini e sulla pagina facebook sono presenti tutte le informazioni inerenti all'evolversi dell'emergenza.

—

Laura Maria Elena Ravasio

cell. 348.9330574

e-mail ravasio@nuovacomunicazione.com

consulta le ultime news su www.novacomrimini.it